

**R37 - Frangioni 1994, pp. 492-493, n. 684 - busta n. 780/7,
602985**

Giovanni da Pessano alla compagnia Datini di Genova, Milano 19.12.1397 (Genova 22.12.1397)

Al nuome di Dio, amen. Fatta a d 19 di decembre 1397.

A d 17 di questo ricevetti vostra lettera fatta a d 5 di ditto in la quale iera 1 seconda letera del &(c&)hambio di ditti f 250 che sta bene. E chon essa iera 2 lettera di Tomaxo di ser Giovanni unde ve rispondo per questa.

Sapiatti chomo per altra volta v' scritto che io ricevetti da Zanino Michele quilli f 250 li qualle me deva remetere e s p&(r&)esentate e date queste letere li qualle aveva promisso di fare venire s che hora sta bene.

Sechondo che i' da Vignione scrivano che me remeterano certi mei dinari s che, quando abiutto li avritti, pregho che voy me li aremetiati qua.

Thomaxo me scrive che debia mandare cost 1 altro s&(u&)o fardello s che per lo primo mulateri che ver lo mandar a voy qua. Altro per questa no dicho. Idio vi ghuarda sempre.

Chambi per cost quisti 2 per cento pexo.

Giovani da Pesciano, saluti da Millano.

Cotono forte incharito, vale lb 21 lo centinaio achare.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno chompagni, in Gienova. Propio.